

Si ispirano al passato

Al Salone di Ginevra due ritorni al passato firmati Bertone e Zagato. Per celebrare i novantacinque anni di attività, il carrozziere piemontese ha proposto la "Barchetta Concept", una due posti secchi, con carrozzeria in alluminio e linea di cintura alta, basata sulla Fiat "Panda 100 HP". Il prototipo è un'interpretazione in chiave moderna delle piccole vetture da corsa degli anni Cinquanta, in particolare della "Topolino Barchetta" del 1947, al volante della quale correva lo stesso Nuccio Bertone. Con la Diatto "Ottovù Project" Zagato ha invece soddisfatto due collezionisti che gli hanno commissionato una supercar esclusiva che richiamasse il binomio Diatto-Zagato, attivo nel 1921, quando Ugo Zagato diede vita a una carrozzeria leggera e aerodinamica su telaio Diatto "25 4DS". La "Ottovù", nome che evoca un'altra grande vettura di Zagato, ha carrozzeria d'alluminio e motore a otto cilindri a V di 4,6 litri da 500 CV. Ricordiamo che la torinese Diatto è stata una delle più prestigiose Case d'inizio del Novecento e ha al suo attivo un palmarès di tutto rispetto in campo sportivo.

Sull'onda del passato

La Diatto-Zagato "Ottovù" con motore V8 e, in alto, la "Barchetta Concept" di Bertone ispirata alla "Topolino Barchetta" del 1947 che fu di Nuccio Bertone (nella foto piccola).



MILLE MIGLIA 2007

E l'anniversario raddoppia

1000
MIGLIA

La Mille Miglia 2007, quella degli ottant'anni (la prima fu disputata nel 1927), ma anche quella dei cinquant'anni (l'ultima edizione fu nel 1957), sarà speciale. Non solo per via del duplice anniversario, ma anche perché potrebbe essere l'ultima di Costantino Franchi e della Marva (la società che ha fatto di questa rievocazione storica un evento mondiale). La vicenda giudiziaria che riguarda la titolarità della manifestazione ha registrato un nuovo colpo di scena. Dopo che l'Acì aveva riaffidato la Mille Miglia alla Marva, il Tar di Brescia, il 22 febbraio scorso, ha revocato la concessione e ha restituito la titolarità del marchio alla società concorrente (Ati, vincitrice dell'asta iniziale). A questo punto il rischio che la Mille Miglia non potesse essere più disputata ha sollecitato l'intervento del sindaco di Brescia, Paolo Corsini che, convocate le parti nelle sale di Palazzo della Loggia, ha operato una mediazione salvando la manifestazione. Sulla base dell'accordo, l'Ati ha rinunciato all'esecuzione della sentenza (che le assegnava dal 2007 l'organizzazione della Mille Miglia, anche se non avrebbe avuto modo di farlo), lasciando alla Marva il compito di portare a termine l'evento, mantenendo la gestione del marchio fino al 30 giugno 2007. Dal 2008 al 2012 la gara sarà invece di competenza Ati. Questo sempre che non ci siano altri ricorsi e nuove sentenze. Sandro Binelli, presidente di Mac Events, capogruppo dell'Ati, cui partecipano le società Meet Comunicazione e Sanremorally, si è dichiarato "soddisfatto dell'esito della vicenda".



MODA AUTO



L'abito come il sedile

Il soprabito e la valigia della foto sono dello stesso rivestimento dei sedili: vinile bianco lavabile molto simile alla pelle, ma con una marcia in più rispetto ai tessuti tradizionali: è pratico, resistente e può essere realizzato per diversi usi. Produttrice di questa linea di abbigliamento, un'azienda americana che nel 1966 realizzava vinili per gli interni delle auto. Suoi i rivestimenti degli interni delle Chevrolet, Pontiac, Oldsmobile, Buick, Cadillac. In Italia, con la consulenza di Jole Veneziani, l'azienda lavorò per l'Alfa. (Vanessa Abbrandini)